



## COMMISSIONE CONSILIARE I

*Affari Generali e Istituzionali,  
Bilancio e Programmazione, Personale,  
Politiche di partecipazione  
Sicurezza Urbana e Legalità*

### **Verbale redatto ai sensi dell'art 21 comma 2 Regolamento per il Consiglio Comunale**

#### **Seduta del 30 gennaio 2023**

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **30** del mese di **gennaio**, alle ore **17.30**, si è riunita la Commissione Consiliare I per trattare gli argomenti iscritti all'ordine della convocazione del 27 gennaio 2023:

*“Esercizio dell'opzione di non applicazione della misura di stralcio ai sensi dell'art. 1, comma 229, della L. 29 dicembre 2022, n. 197. Debiti fino a mille euro affidati all'Agenzia delle entrate – Riscossione”*

Sono intervenuti i Commissari Sigg.ri:

	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
MANTERO Carlo	x	
ANZALDO Fulvio	x	
AVOGADRO Loredana	x	
LEGNANI Stefano	x	
NESSI Vittorio	x	
NOSEDA Aldo	x	
VERONELLI Camilla	x	

Presenti all'inizio:

Partecipano alla seduta: l'Assessore Monica Doria, e, per l'Ufficio Servizi Finanziari, il Funzionario, dott. Claudio Santoli.

Assiste, in qualità di segretaria, la dott.ssa Anna Maria Silvia.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, alle ore 17.30 introduce la Commissione e passa la parola all'Assessore Doria per illustrare l'argomento all'ordine del giorno *“Esercizio dell'opzione di non applicazione della misura di stralcio ai sensi dell'art. 1, comma 229, della L. 29 dicembre 2022, n. 197. Debiti fino a mille euro affidati all'Agenzia delle entrate – Riscossione”*

L'Ass. Doria richiama la normativa di riferimento: tra gli strumenti introdotti dalla Legge di Bilancio 2023 (Legge 197/2022) figura lo stralcio parziale delle cartelle di cui all'art. 1, comma 227, della norma che persegue l'obiettivo di ridurre lo stock dei carichi affidati all'agenzia di riscossione. Si procede con l'esposizione del quadro normativo di riferimento:

- le disposizioni del comma 227 declinano la misura dello stralcio relativamente ai debiti di importo residuo, alla data dell'1.1.2023, fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni), riscontrati dai carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre

2015, rimanendo comunque dovuta la quota riferita al capitale e alle somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica delle cartelle di pagamento, che restano integralmente dovuti.”;

- le disposizioni del comma 228, relativamente alle sanzioni amministrative degli enti diversi dalle amministrazioni statali e dalle agenzie fiscali, comprese quelle per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie stabiliscono che lo stralcio è limitato ai soli interessi,
- le disposizioni del comma 229 dispongono che gli Enti creditori possano non avvalersi delle disposizioni dei commi 227 e 228, adottando appositi provvedimenti, entro il 31/01/2023, e comunicandolo, entro la medesima data, all'Agente della riscossione e dandone notizia sui propri siti istituzionali; l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha pubblicato il proprio modello di diniego e le istruzioni per l'invio dello stesso;
- comma 231 le cartelle non stralciabili diventano rottamabili (rottamazione quater) si prevede che il debitore possa ottenere la riduzione degli importi da pagare attraverso l'adesione alla definizione dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 01/01/2000 al 30/06/2022 con elisione dell' ... e la possibilità di dilazionare in 18 mesi

Il Consigliere Nessi chiede se le situazioni di cui si sta parlando siano riconducibili a crediti ancora esigibili.

Interviene il dott. Santoli riferendo che l'Ufficio non è a conoscenza, si può supporre che molti di questi crediti siano prescritti, ma non si può sapere con precisione quali e se siano stati effettuati degli atti interruttivi della prescrizione.

Il Consigliere Nessi chiede se in merito ai debiti/crediti dal 2000 al 2015, bisogna presupporre che esista una interruzione della prescrizione, e/o che esista una esecuzione che non sia andata a buon fine e di tutto questo non sappiamo niente.

L'Ass. Doria risponde che non si può sapere il dettaglio, perchè andrebbero esaminate n. 815 posizioni interessate.

Il Dott. Santoli precisa che è possibile effettuare delle verifiche interrogando le singole posizioni, che però non sono poche, visto che sono 815.

Il Consigliere Nessi rileva che quindi si sta parlando di debiti che potrebbero essere prescritti.

Il Dott. Santoli risponde che qualcosa sicuramente sarà già prescritto, qualcosa no, in ogni caso, se il Comune non deliberasse, si annullerebbero automaticamente le sanzioni e gli interessi di tali crediti residui, con la Delibera invece il Comune impedisce l'annullamento automatico e lascia al soggetto terzo la gestione del debito qualora non prescritto.

Il Consigliere Nessi chiede se a Bilancio è già riportata la svalutazione di questi crediti.

L'Ass. Doria risponde che i debiti sono tutti nel fondo svalutazione crediti e vanno in prescrizione dopo 5 anni.

Il Dott. Santoli aggiunge che la Ragioneria periodicamente fa il riepilogo dei crediti di dubbia esigibilità e li riporta nel fondo svalutazione crediti, nello stato patrimoniale.

L'Ass. Doria precisa che per avere la certezza dei debiti, si dovrebbero verificare 815 posizioni ma i tempi sono troppo stretti visto che la Delibera deve essere pubblicata entro domani, 31 gennaio 2023.

L'Assessore precisa inoltre che nelle risultanze finali della manovra è stato deciso che il cosiddetto "condono" si fa ma lasciando ai Sindaci la decisione di aderire o meno, perché è stata rigettata la richiesta dei Sindaci stessi che fosse lo Stato a ripianare i minori introiti e si parla di milioni di euro.

Mercoledì 25/01/2023 in Giunta si è deliberato di non aderire a questa possibilità di stralcio per i seguenti motivi:

- il mantenimento del credito non ha costi aggiuntivi per l'Amministrazione comunale, in quanto è già stato demandato all'Agenzia delle Entrate – Riscossione;
- le Linee programmatiche di mandato, al punto 28, richiamano il contrasto all'evasione e l'incentivazione alla riscossione tributaria a tutela anche di chi, con fatica, si impegna a versare regolarmente gli importi dovuti per Tributi e Servizi;
- come Amministrazione si è lavorato per recuperare gli evasori della TARI e si è programmato un recupero evasione IMU mettendo in bilancio cifre molto sfidanti: € 3.785.000,00 sia nell'anno 2023 che nel 2024, meno nel 2025, € 2.870.000,00;
- è stato stipulato un protocollo d'intesa sia con l'Agenzia delle Entrate che con la Guardia di Finanza per recupero evasori;
- è stata condizionata la proroga per l'occupazione suolo pubblico, alla preventiva verifica che non ci siano debiti sospesi;
- si sono svolti dei controlli incrociati tra Anagrafe /Ufficio TARI.

Tutto quanto messo in atto dall'Amministrazione ha lo scopo di contrastare l'evasione, pertanto l'eventuale adesione allo stralcio andrebbe in netto contrasto a quanto svolto fino adesso e apparirebbe quale misura disincentivante per il contribuente che ha sempre correttamente versato; inoltre, di fronte a situazioni di difficoltà, esiste la possibilità di rateizzare, per cui non aderire rappresenta una forma di rispetto per chi le tasse le ha sempre pagate.

Il Consigliere Nessi in merito all'occupazione suolo chiede se ci sia un elenco con i nominativi degli esercenti non in regola.

Il Dott. Santoli risponde che è l'ufficio Commercio che gestisce tali pratiche, ma è a conoscenza che l'occupazione viene concessa a condizione che si sia in regola con il pagamento del canone di occupazione suolo e della TARI.

L'Ass. Doria precisa che prima di concedere la proroga si fanno i controlli non solo sulla TARI, ma anche su tutti gli eventuali debiti sospesi con l'Amministrazione.

Il Consigliere Nessi chiede entro quando si deve fare la richiesta di proroga.

Il Dott. Santoli risponde che la proroga va richiesta prima della scadenza delle concessioni, come previsto dall'apposito Regolamento.

L'Ass. Doria comunica che l'importo che l'Agenzia delle Entrate dovrebbe andare a stralciare, qualora non si procedesse con la Delibera, è pari ad € 137.000,00 circa.

Il Presidente, constatato che non ci sono altri interventi, né dichiarazioni di voto, apre la votazione in forma palese per alzata di mano. L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 6

Astenuti n. 0

Votanti n. 6

Favorevoli n. 6

Contrari n. 0

Il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 18.00

Como, 16 dicembre 2022

LA SEGRETARIA

Anna Maria Silvia

(originale sottoscritto agli atti del Comune di Como  
art. 3 D. Lgs. n. 39/1993)

L PRESIDENTE

Carlo Mantero